



E' importante conoscere i rischi presenti sul nostro territorio, sapere come comportarci in caso di pericolo, essere preparati ad affrontare le emergenze.



Perché...
la Protezione Civile siamo tutti noi!



CITTADINO: primo soccorritore di se stesso.

Perché questa guida?

Cari concittadini, la forza di una comunità emerge nei momenti più difficili; le avversità provocano unità e solidarietà. Spesso la capacità di rispondere con velocità e precisione alle emergenze e la conoscenza dei comportamenti più corretti ed efficaci possono evitare o almeno alleviare tragiche conseguenze.

Questa stringata guida vuole essere un aiuto per tutti, in casa, al lavoro o nei luoghi pubblici, per fare propria e diffondere quella "cultura della sicurezza" che è un patrimonio di ogni collettività. La protezione civile in Italia è organizzata in un "Servizio Nazionale", un sistema complesso che comprende tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Le attività del sistema sono la previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, il soccorso alla popolazione ed ogni attività diretta a superare l'emergenza.

Negli anni, la competenza in materia di protezione civile è progressivamente passata dallo Stato agli enti locali. In questa direzione il nostro Comune ha approvato con atto del Consiglio Comunale 46/2009 il nostro Piano di Protezione Civile redatto in collaborazione con Unione Terre Verdiane.

Un efficace Piano per la Prevenzione, ritengo non debba rappresentare uno strumento di lavoro riservato solo agli addetti ai lavori ma deve diventare patrimonio di conoscenze comuni a tutti i cittadini continuamente aggiornato ed arricchito dalle competenze e conoscenze di tutti. I Piani di Protezione Civile più utili sono proprio quelli più intensamente vissuti, costruiti per la gente e con la gente, quelli che non rimangono nel cassetto ma che sono condivisi attraverso esercitazioni, comportamenti ed informazioni il più possibile corretti. Questa guida, che deriva dal nostro Piano, rappresenta la volontà di trasmettere in tutti noi il senso della necessaria attenzione per la sicurezza individuale e collettiva, con la consapevolezza che è necessario non solo sapere come comportarsi in caso di emergenza, ma anche che molte situazioni di pericolo possono essere evitate con comportamenti corretti.

*L'Assessore alla Protezione Civile
Tiziano Tanzi*

LA PROTEZIONE CIVILE: UN LAVORO DI SQUADRA



Cosa è la Protezione Civile? Molte persone pensano che sia un ente od un'istituzione che si attiva in seguito a eventi disastrosi. In realtà in Italia la Protezione Civile è un servizio pubblico, finalizzato a tutelare l'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente dai danni derivanti da eventi calamitosi, assicurato da un sistema integrato.



Tutte le componenti istituzionali del "Sistema Stato", cioè Comuni e loro forme associative, Province, Regioni e Governo, concorrono unitariamente al "Sistema integrato di protezione civile", avvalendosi delle strutture operative, che sono i Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la Comunità scientifica, il Servizio Sanitario, la Croce Rossa Italiana, il Volontariato ed il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino.

*A livello nazionale il coordinamento è assicurato dal **Dipartimento della Protezione Civile**, che dipende della Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, se le risorse locali non sono sufficienti a fronteggiare un evento calamitoso si mobilitano immediatamente i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili sul posto con gli uomini e i mezzi necessari.

Cosa fa la Protezione Civile? Si occupa di previsione e prevenzione dei rischi, del soccorso durante gli eventi calamitosi, delle iniziative volte al superamento dell'emergenza.

Affinché gli interventi della protezione civile abbiano successo occorre la collaborazione di tutti i cittadini, che devono sapere come comportarsi nelle situazioni di pericolo, perciò diciamo:

LA PROTEZIONE CIVILE SIAMO TUTTI NOI !!

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento finalizzato a guidare la gestione dei soccorsi nel caso di eventi calamitosi che colpiscano il territorio comunale, costituisce quindi uno strumento indispensabile affinché l'azione degli enti preposti alla salvaguardia delle persone, dei beni e del territorio risulti coordinata.

Il Piano di Protezione Civile è una specie di “manuale di istruzioni” che può aiutare il Sindaco, autorità locale di protezione civile, a gestire nel migliore dei modi le situazioni di emergenza.

I suoi allegati rappresentano una “cassetta degli attrezzi”, da cui attingere numeri, riferimenti, fac-simile di documenti che semplificano le attività del Centro Operativo Comunale.



Il Piano di protezione Civile è scaricabile da sito del comune di Salsomaggiore: <http://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it>

- 1, analizza le criticità e le risorse presenti sul territorio,
- 2, descrive le procedure operative da utilizzare in caso di emergenza,
- 3, tratta le modalità con cui affrontare l'informazione alla cittadinanza e la formazione degli operatori coinvolti nel sistema.

Il Piano Comunale di Salsomaggiore Terme rientra nel contesto del Piano intercomunale dell'Unione Terre Verdiane, che studia il un territorio su scala più vasta, valutandone meglio le criticità e valorizzando le risorse disponibili.

I RISCHI SUL NOSTRO TERRITORIO

Il rischio è definibile come l'entità dei danni causati da uno specifico evento in una certa area e in un fissato periodo di tempo.

In questo opuscolo parleremo dei rischi che, per motivi diversi, potrebbero avere impatto maggiore sul territorio di Salso: il rischio idrogeologico ed il rischio sismico, ma daremo alcune informazioni utili anche per altre tipologie di eventi calamitosi.



RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il principale rischio presente a Salsomaggiore è sicuramente il rischio idrogeologico (eventi alluvionali e frane). Ci troviamo infatti in un territorio di collina, solcato da numerosi corsi d'acqua e caratterizzato da condizioni geologiche che favoriscono i dissesti di versante.

Gli elementi più esposti a questi fenomeni sono le infrastrutture stradali, soggette a cedimenti e locali ostruzioni a causa delle frane, erosioni delle carreggiate ad opera dei corsi d'acqua esondati e possibile danneggiamento dei manufatti di attraversamento. Gli abitati attraversati dai corsi d'acqua minori, soprattutto in corrispondenza dei tratti intubati, sono a rischio di episodi di esondazioni localizzate, con allagamento del piano inferiore e degli scantinati.



La competenza sui corsi d'acqua del territorio è principalmente affidata al Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po, struttura che dipende dalla Regione.

E' importantissimo, per limitare il rischio di allagamenti, che i frontisti proprietari e conduttori dei terreni provvedano alla regolare pulizia e manutenzione dei fossi, sia nei tratti aperti che in quelli intubati.



L'evento alluvionale sicuramente più gravoso per quanto riguarda Salsomaggiore è l'alluvione del 18 settembre 1973, causato da precipitazioni di intensità eccezionale.



Le acque dei torrenti Citronia e Ghiara esondarono sia nell'abitato di Salsomaggiore Terme che a valle di questo. Nell'abitato l'esondazione fu determinata dal rigurgito all'imbocco dei tratti coperti dei due torrenti. Tra le conseguenze più gravi si registrarono alcune vittime e molti feriti. Numerosi furono i danni agli immobili (tra cui il Centro Termale Berzieri) ed alle infrastrutture (strade, fognature, acquedotti ecc.).



Alcune immagini dell'alluvione del 1973 (Foto Bocelli)

RISCHIO SISMICO

Il *terremoto* è una rapida vibrazione del terreno dovuta ad un brusco rilascio di energia accumulatasi nella crosta terrestre. Sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, il terremoto non è prevedibile.



Il territorio italiano nel 2003 è stato classificato in 4 zone sismiche con diversi livelli di pericolosità. Si va dalla **Zona 1**, la più pericolosa, alla **Zona 4**, la meno pericolosa.

Il Comune di Salsomaggiore Terme ricade in zona 3 (pericolosità bassa - scuotimenti modesti). Questo significa che potrebbero verificarsi dei terremoti, ma sicuramente non rovinosi come quello che ha colpito nel 2009 L'Aquila.

La storia sismica del territorio* riporta 7 terremoti del passato di cui si ebbero risentimenti a Salsomaggiore, il principale dei quali avvenne a Parma il 09/11/1983 e raggiunse a Salso il 6° grado della scala Mercalli.

*Stucchi et alii. (2007). DBMI04, il database delle osservazioni macrosismiche dei terremoti italiani utilizzate per la compilazione del catalogo parametrico CPTI04.

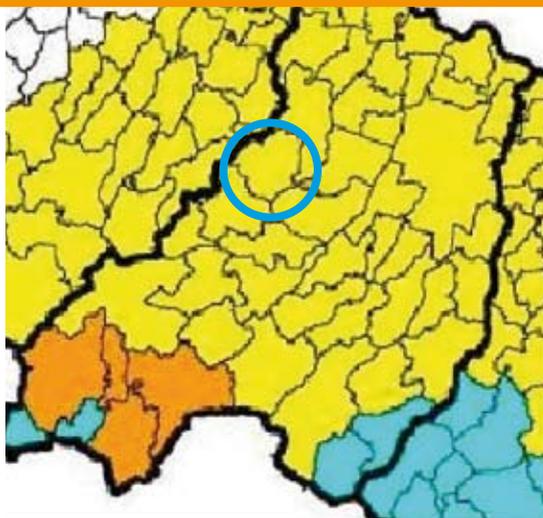
Classificazione sismica della Provincia di Parma.

 : Salsomaggiore T.

LEGENDA

zona 2	89
	16
zona 3	214
zona 4	22

n. Comuni coinvolti



COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA

Tu e i tuoi familiari, nel caso che si verificasse un'emergenza, potreste trovarvi soli di fronte a situazioni difficili e pericolose.

In queste occasioni è fondamentale sapere cosa fare e come comportarsi, per essere in grado di autoprotettersi in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

CONSIGLI GENERALI - COSA FARE SEMPRE:

PRIMA DI UN'EMERGENZA



- **INFORMATI SUI RISCHI**

Rifletti sul comportamento da tenere in caso di emergenze di vario genere e discutine con i familiari e gli amici.

- **CONOSCI LA TUA CASA** (*luoghi sicuri, punti a rischio*)

Individua gli interruttori principali (elettricità - gas - acqua) e verifica la possibilità di accesso ad essi per chiuderli quando serve.

- **RENDI PIU' SICURA LA TUA CASA**

- **PREPARA LO "ZAINETTO D'EMERGENZA"**

(*Radio portatile, torcia elettrica, medicinali, acqua, indumenti di ricambio, fotocopia dei documenti*).

DURANTE UN'EMERGENZA

- Mantieni la calma.
- Ascolta la radio o guarda la TV per tenerti informato.
- Segui le istruzioni delle autorità competenti.

....e segui le

TRE REGOLE FONDAMENTALI:

1. Dai l'allarme (vedi ultima pagina)
2. Proteggi te stesso
3. Aiuta chi è più debole a mettersi in salvo

CONSIGLI GENERALI - COSA NON FARE:

- **NON** usare il telefono se non per reale ed urgente necessità
- **NON** intasare le strade con la propria auto, lasciare libere le strade ai mezzi di soccorso.
- **NON** andare a curiosare nelle zone colpite dalla calamità.
- **NON** diffondere notizie inesatte o non controllate che potrebbero scatenare il panico



COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONI - ALLAGAMENTI

PRIMA:

- provvedi alla regolare pulizia e manutenzione dei fossi che corrono sulle tue proprietà e sui confini;
- **NON** riporre attrezzature di valore e sostanze inquinanti o pericolose in locali che potrebbero venire allagati.

DURANTE:

- **NON** scendere nelle cantine e nei garage, se sono già allagati, c'è pericolo di essere travolti dall'acqua.

Se l'area intorno alla casa viene allagata rimani in casa.

Se occorre sali ai piani superiori (non proprio sul tetto...) e attendi l'arrivo dei soccorsi.





Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro ...
e NON usare l'ascensore, potrebbe bloccarsi per l'interruzione dell'energia elettrica.



Abbandona la tua casa solo se ricevi l'ordine dalle autorità preposte. Se devi uscire indossa abiti e calzature che ti proteggano dall'acqua, chiudi il gas e l'interruttore dell'elettricità.



Se sei in auto su una strada allagata rallenta, prosegui solo se la sede stradale è ben visibile altrimenti trova riparo presso l'edificio più vicino e sicuro.

NON percorrere sottopassi allagati.



NON transitare o sostare lungo sponde e argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.

DOPO:

- **NON** utilizzare impianti o apparecchi elettrici che si sono bagnati prima di una verifica da parte di un tecnico.



- **NON** bere l'acqua del rubinetto, potrebbe essere inquinata, informati prima di ricominciare ad utilizzarla.
- **NON** mangiare cibi che si sono bagnati durante l'alluvione.
- Pulisci e disinfetta bene tutte le superfici venute a contatto con l'acqua durante l'inondazione.

COSA FARE IN CASO DI FRANA

Se vedi delle frane o noti segnali che potrebbero indicare l'attivazione di movimenti franosi (lesioni su edifici o strade, fratture o rigonfiamenti nel terreno, venute d'acqua anomale dal versante, pali inclinati, rumori anomali all'interno di edifici ecc.):

- avvisa le competenti strutture tecniche (Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Tecnico di Bacino).

Se percorri una strada e ti imbatti in situazioni quali il crollo di tutta o parte della carreggiata, presenza detrito sull'asfalto ecc.:

- segnala il pericolo agli altri automobilisti;
- avvisa del pericolo le autorità competenti (Comune, Polizia Municipale, Carabinieri).

In ogni caso, **NON inoltrarti nell'area di frana**, per il rischio di crollo di muri, alberi, edifici, tralicci ecc.

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

PRIMA

NON tenere oggetti pesanti su mensole (in particolare sopra ai letti) o scaffali troppo alti.

- fissa i mobili alti alle pareti.
- Individua, insieme con i tuoi familiari, i punti sicuri di ogni stanza dove ripararsi in caso di terremoto.

I luoghi che possono offrire **maggiore riparo** sono i muri portanti, gli angoli di una stanza, gli architravi in cemento, mobili solidi sotto cui ripararsi (tavolo, letto).

Al contrario, le strutture a **maggiore rischio** sono le porte a vetri, le pareti divisorie, i balconi, le scale e le finestre.

DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO

Se sei in casa o comunque in un edificio

RESTACI fino al termine della scossa!



NON scappare fuori durante la scossa, potresti essere colpito dalla caduta di detriti.

NON precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.



Riparati nel vano di una porta di un muro portante.



Riparati sotto a un tavolo (se sei a scuola sotto al banco)

Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni, tralicci e tutto ciò che potrebbe caderti addosso e **dirigiti verso uno spazio aperto** (un piazzale, un campo ecc.).

DOPO LA SCOSSA

Dopo una scossa di terremoto violenta, se devi abbandonare la tua casa perché ti sembra che abbia subito lesioni importanti:

- dirigiti presso l'area di attesa scoperta più vicina (pag.16)
- indossa abiti e calzature adatti, chiudi il gas, l'acqua e l'interruttore generale dell'elettricità
- esci con prudenza e fai attenzione a strutture pericolanti.

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

IN CASA O COMUNQUE IN UN EDIFICIO

- Chiama subito i Vigili del fuoco (115 - vedi ultima pagina)



Se possibile cerca di uscire dall'edificio e allontanati verso un luogo sicuro.



Durante un incendio in luoghi affollati, dirigiti senza correre verso le uscite di sicurezza.



NON usare l'ascensore per evacuare l'edificio.



Se l'edificio è invaso dal fumo, tieniti basso e respira attraverso un fazzoletto bagnato.

ALL'APERTO - IN UN BOSCO PER EVITARE DI CAUSARE INCENDI:

- **NON** accendere fuochi durante i periodi in cui la vegetazione è secca, e comunque **MAI** lasciarli incustoditi!



- **NON** gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi.



- **NON** parcheggiare l'auto con la marmitta a contatto con erba secca.

QUANDO L'INCENDIO E' IN CORSO:

Chiama i Vigili del fuoco, 115 o il Corpo Forestale dello Stato, 1515



Cerca una via di fuga e allontanati velocemente.



Se sei circondato dalle fiamme e non c'è via di fuga, stenditi a terra dove non c'è vegetazione e respira attraverso un fazzoletto.

LE AREE DI ATTESA E DI ACCOGLIENZA

Le aree di emergenza per la popolazione si distinguono in aree di attesa ed aree di accoglienza (o di ricovero).

Le **aree di attesa** sono punti di raccolta per la cittadinanza, ovvero quei luoghi ove le persone dovranno recarsi per poter essere tempestivamente assistite al verificarsi di un evento calamitoso.

Gli eventi per i quali è previsto l'utilizzo delle *aree di attesa scoperte* sono principalmente i **terremoti**, a seguito dei quali si manifesta l'esigenza di raccogliere la popolazione in aree sicure.

SALSOMAGGIORE TERME - AREE DI ATTESA SCOPERTE (CM4)

CODICE	DENOMINAZIONE AREA	LOCALITA'
SAL 1	CAMPO SPORTIVO BERTANELLA	SALSOMAGGIORE
SAL 2	PARCHEGGIO STADIO COMUNALE FRANCANI (SOTTO V.LE CRISPI)	SALSOMAGGIORE
SAL 3	P.ZZA MERCATO + C. SPORT.DON BOSCO	SALSOMAGGIORE
SAL 4	PARCHEGGIO PALAZZETTO DELLO SPORT	SALSOMAGGIORE
SAL 6	PARCHEGGIO VIALE RESPIGHI	TABIANO BAGNI
SAL 14	PIAZZA SU VIALE FIDENZA	TABIANO BAGNI
SAL 7	CENTRO SPORTIVO CANGELASIO	CANGELASIO
SAL 12	PARCHEGGIO QUARTIERE ARTIGIANALE	PONTE GHIARA
SAL 13	PARCHEGGIO TRATTORIA CAVALLO	SCIPIONE

Nel caso si verificasse l'esigenza di radunare parte della cittadinanza in edifici, si potrebbe ricorrere alle *aree di attesa coperte*, oltre che eventualmente agli edifici scolastici.

SALSOMAGGIORE TERME - AREE DI ATTESA COPERTE (CM6)

CODICE	DENOMINAZIONE AREA	LOCALITA'
SAL 8	PALESTRA TOTI (SCUOLA CAROZZA)	SALSOMAGGIORE
SAL 9	PALESTRA GERINI+ CLUB HOUSE STADIO FRANCANI	SALSOMAGGIORE

SAL 11	PALAZZETTO DELLO SPORT	SALSOMAGGIORE
SAL 15	SALA PARROCCHIALE	CANGELASIO
SAL 16	SALA BAR PARROCCHIA S.ANTONIO	SALSOMAGGIORE
SAL 17	CIRCOLO RICREATIVO ANZIANI	SALSOMAGGIORE
SAL 18	EX OMNI	SALSOMAGGIORE
SAL 19	SALA PARROCCHIALE	SAN VITTORE
SAL 20	SALA CONGRESSI TERME TABIANO	TABIANO BAGNI

Le **aree di accoglienza** sono i luoghi ove è possibile assicurare un ricovero per la popolazione evacuata.

Si differenziano in *aree di accoglienza scoperte (CM1)*, ovvero i luoghi su cui installare i primi insediamenti abitativi di emergenza (tende, roulotte) a seguito di terremoti, ed in *aree di accoglienza coperte (CM2)*, cioè edifici in cui alloggiare la popolazione che ha dovuto evacuare la propria abitazione. Se il numero delle persone da alloggiare è limitato si può ricorrere alle strutture turistico-ricettive (alberghi, ostelli ecc.). L'impiego delle diverse aree viene disposto dal Sindaco sulla base della tipologia di emergenza in atto.

SALSOMAGGIORE - AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE (CM1)

CODICE	DENOMINAZIONE AREA	LOCALITA'
SAL 1	CAMPO SPORTIVO BERTANELLA	SALSOMAGGIORE
SAL 2	STADIO COMUNALE FRANCANI	SALSOMAGGIORE
SAL 3	P.ZZA MERCATO + C. SPORT.DON BOSCO	SALSOMAGGIORE
SAL 4	PARCHEGGIO PALAZZETTO DELLO SPORT	SALSOMAGGIORE
SAL 5	AREA SOSTA CAMPER VIA GRAMSCI	SALSOMAGGIORE
SAL 6	PARCHEGGIO VIALE RESPIGHI	TABIANO BAGNI
SAL 7	CENTRO SPORTIVO CANGELASIO	CANGELASIO

SALSOMAGGIORE - AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE (CM2)

CODICE	DENOMINAZIONE AREA	LOCALITA'
SAL 8	PALESTRA TOTI (SCUOLA CAROZZA)	SALSOMAGGIORE
SAL 9	PALESTRA GERINI + CLUB HOUSE STADIO FRANCANI	SALSOMAGGIORE
SAL 11	PALAZZETTO DELLO SPORT	SALSOMAGGIORE

ENTI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

I volontari sono persone che impiegano il loro tempo libero per dare una risposta ai problemi della cittadinanza.

Le Organizzazioni di volontariato sono parte integrante e fondamentale del sistema della Protezione Civile, collaborano con le istituzioni nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi e nelle operazioni di soccorso.

La realtà salnese delle associazioni di volontariato è ricca e vivace e, in ogni occasione, si attiva prontamente.

Collaborano attualmente con il servizio di protezione civile:

Ass. Naz. Carabinieri, Agesci, C.I.S.A.R., U.N.U.C.I., Ass. Fuoristradisti-No Frontiers e N.I.P. Nuovo Intergruppo Parma.

Non vanno poi dimenticate tutte quelle persone che collaborano con il servizio al di fuori delle associazioni mettendo a disposizione la loro esperienza e competenza.

Tra le associazioni le realtà più strutturate si presentano nelle pagine seguenti.



Alcuni volontari del gruppo di protezione civile dell'ass. Pubblica Assistenza di Salso.

L'Assistenza Pubblica di Salsomaggiore

è un'Organizzazione di volontariato, fondata nel 1968, che ha come compito primario l'assistenza sanitaria in qualsiasi tipo di emergenza, in collaborazione con la Centrale Operativa del 118, e fa parte di ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Tutti i nostri volontari sono addestrati con appositi corsi di formazione periodici, 70 sono abilitati all'uso del defibrillatore (BLS), 30 anche al defibrillatore pediatrico (PBLSD), abbiamo a disposizione un KIT per l'emergenza pediatrica.

Al nostro interno si è costituito un gruppo di 50 volontari specializzato anche negli interventi di protezione civile, con 3 coordinatori e 3 capisquadra, per svolgere compiti quali il supporto logistico e in cucina nelle grandi calamità, ed interventi sul nostro territorio come ricerca persone disperse con l'ausilio di cani in dotazione a nostre consorelle aderenti Anpas, avvistamento incendi, alluvioni, evacuazione strutture protette, assistenza alle grandi manifestazioni ed alle gare sportive.

L'AP di Salsomaggiore, in quanto membro di ANPAS, aderisce al Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Parma, parte integrante della Colonna mobile regionale dell'Emilia Romagna recentemente insignita della medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica per l'impegno e la dedizione dimostrati nel terremoto del 2009 in Abruzzo. L'Anpas provinciale di Parma ha in dotazione, oltre agli automezzi di soccorso (ambulanze), un PMA (posto medico avanzato) da portare sul posto nelle medie emergenze, e un ospedale da campo per le grandi emergenze. La nostra associazione dispone di 4 ambulanze attrezzate per la rianimazione (una 4x4), 1 ambulanza adatta a lunghi percorsi veloci, 1 pulmino con pedana idraulica per carrozzine, 1 ambulanza per trasporti ordinari e 1 auto a disposizione anche della guardia medica.

I nostri servizi vengono svolti 24 ore al giorno e la nostra sede, in Parco Mazzini n° 11 sempre presidiata.

Per diventare volontari bisogna avere compiuto 18 anni, occorre frequentare specifici corsi, e superare un esame.

Possono entrare nel gruppo della protezione civile i Volontari in regola con i corsi e che svolgono le presenze minime obbligatorie.



I Gruppi Alpini di Salsomaggiore, Tabiano e Scipione

Il Gruppo Alpini di Salsomaggiore Terme. nasce nel 1929 con il primo gruppo guidato dal sig. Romualdo Volta, successivamente si sono uniti altri personaggi tra cui il sig. Canali Enzo reduce di Russia che fino al 1999 ha occupato il ruolo di Capo gruppo.

Dal 1999 ad oggi è stato sostituito dall'attuale Capo gruppo Renzo Mattei.

Il Gruppo si distingue da sempre per ideali di solidarietà verso i bisognosi e le vittime di calamità, naturali e non.

Oltre agli interventi svolti durante il terremoto in Friuli, Irpinia e non ultimo l'Abruzzo, vanno registrati anche interventi di collaborazione con Associazioni di volontariato ad esempio Telethon. Banco Alimentare e la realizzazione di un'ala della Casa di Riposo Sacra Famiglia di S. Antonio. Abbiamo l'onore di avere ancora con noi reduci dell'ultima guerra che sono la nostra storia e la memoria che dobbiamo portare avanti.

Il nostro ultimo impegno, rispettando il motto che dice di "onorare i morti aiutando i vivi" stiamo realizzando la costruzione di n. 2 pozzi d'acqua in Etiopia. Tutti conosciamo l'utilità e la necessità dell'acqua.



ProciV Arci - Gruppo *Giuseppe Favalesi*

Il Gruppo di Protezione Civile ebbe origine nel 1985, dall'aggregazione di alcuni cittadini ispirati da un profondo senso civico e di solidarietà e sensibilizzati dai rovinosi terremoti occorsi negli anni precedenti in Friuli ed Irpina. I primi Soci Fondatori crearono quindi un primo nucleo di volontari associati al Gruppo Manghi di Parma. Nel 2002 il Gruppo, composto attualmente da 49 iscritti, si è costituito come gruppo autonomo denominato "Giuseppe Favalesi", affiliato all'Associazione nazionale ProciV Arci.

Le diverse competenze presenti al nostro interno (infermieri professionali, elettricisti, cuochi professionisti, meccanici, camionisti, geologi ed ingegneri ecc.) ci consentono di rispondere alle più disparate esigenze di protezione civile:

- soccorso in emergenze locali e nazionali con funzioni quali supporto logistico, gestione cucine, eventuale coordinamento in microemergenze.
- ricerca persone scomparse e avvistamento incendi boschivi.
- collaborazione con l'Amministrazione locale nelle emergenze legate a problematiche ambientali.

Principali interventi svolti: terremoto Umbria-Marche (1997), frane di Sarno (1998), Missioni umanitarie collegate alla guerra in Kosovo (1999), terremoto Izmit - Turchia (1999), alluvione di Soverato (2000), terremoto Molise (2002), terremoto Abruzzo (2009).



NUMERI DI EMERGENZA

La telefonata per richiedere aiuto è un anello importantissimo della catena del soccorso, in base alle informazioni che noi comunichiamo l'aiuto che ci verrà dato sarà più o meno rapido ed efficace.



Quando si telefona comunicare con chiarezza:

- il nostro nome - il numero telefonico a cui ci possono richiamare
- la descrizione della situazione (incidente, incendio, allagamento, ecc.) specificando la gravità (condizioni e numero delle persone da soccorrere, n° di mezzi coinvolti, altezza raggiunta dall'acqua ecc.)
- l'indirizzo o la località nel modo più preciso possibile, segnalando punti di riferimento e problemi di accesso (strette, ostacoli ecc.).
- Se la situazione cambia prima dell'arrivo della squadra d'intervento, richiamare e segnalare le novità.
- Rimanere vicino al telefono e mantenere libera la linea.

NUMERI DI EMERGENZA (soltanto in caso di emergenza!)

EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE TERRE VERDIANE	800 45 14 51
POLIZIA DI STATO	113
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
ARPA - EMERGENZE AMBIENTALI	800 21 61 85
GAS segnalazione guasti: Gas Plus Salso	0524 581260
ENERGIA ELETTRICA segnalaz. guasti: ENEL	800 90 08 00
ACQUA segnalazione guasti: Emiliambiente	800 42 79 99

NUMERI UTILI

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	0524 580111
CARABINIERI - Stazione di Salsomaggiore	0524 584700
UNIONE TERRE VERDIANE - Protezione Civile	0524 205006-07
Guardia Medica - PUBBLICA ASSISTENZA	0524 574276
SERVIZIO TECNICO DI BACINO	0521 788711
CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE	0521 381311

